

TEATRO PER LA SCUOLA a.s. 2026/2027

Il **Teatro Manzoni di Monza** è lieto di presentare
la stagione teatrale dedicata alle scuole

Costo biglietto singolo **€ 6,50** (IVA 10% inclusa)
Gratuità per docenti (2 per classe),
studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori
Docenti in esubero: costo biglietto **€ 5,00** (IVA 10% inclusa)

Inizio spettacoli **ore 10.00**
Apertura teatro **ore 9.15**

orari spettacolo in caso di doppia replica
ore 9.15 e ore 11.15
(apertura Teatro ore 8.45)

per info e prenotazioni
scuola@teatromanzonimonza.it
334 809 6182 - 039 386 500

Spettacoli per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Mercoledì 18 novembre 2026

LE LACRIME DI ACHILLE

Teatro del Buratto

Tematiche: Mito, crescita, amore e guerra

Fascia d'età consigliata: 11/16 anni

Teatro d'attore
Durata 60 minuti

*«...per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo,
della loro crescita, della guerra, dell'amore e della morte.»*

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale, non serve attualizzarlo, e ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive. Per questo la storia di Achille e Patroclo: per parlare di due ragazzi, di famiglie differenti, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di un destino con cui fare i conti.

Ripercorrere il mito, affrontare l'Iliade per narrare la storia di un legame che affronta un futuro già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone, della guerra, dell'amore e della morte; questi sono gli elementi del nostro raccontare.

Ne **Le lacrime di Achille** si viaggerà nei ricordi del grande eroe Achille e del semplice ragazzo Patroclo, dalla loro infanzia a Ftia all'addestramento sul monte dei centauri, dai giorni di attesa in Aulide, sino al tempo in cui Achille sarà divorato dall'ira sotto le mura di Troia. Vivremo la storia di Achille che sceglierà Patroclo il più esile, magrolino e invisibile tra i tanti ragazzi nobili che si allenano nel palazzo del re Peleo. Giungerà il tempo del loro di crescere sotto la saggia guida del maestro centauro Chirone. Incomberanno le profezie come condanna, ma anche le profezie come giustificazione per non scegliere. Un'amicizia, un amore intenso, dall'inizio alla fine... Sarà la voce di Patroclo a guidarci, sono il suo desiderio e il suo bisogno di essere ascoltato a trovare forma, pace e a dare voce a parole che ad Achille nessuno ha mai regalato. Per raccontare chi era davvero Achille. Per dare ad entrambi una nuova voce.

I miti rappresentano un bagaglio di cultura e di saggezza tramandato per millenni. Scoprire i simboli, riferirsi agli archetipi, permette un diverso rapporto con il reale, dove il potere della psiche diviene parte attiva e riconosciuta del nostro vivere ed agire.
Joseph Campbell

Scheda didattica/approfondimento

[https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-](https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_fe4a04221a8f41c4bc8b8e81ff07741e.pdf)

[099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994 fe4a04221a8f41c4bc8b8e81ff07741e.pdf](https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_fe4a04221a8f41c4bc8b8e81ff07741e.pdf)

Mercoledì 2 dicembre 2026

STORIA DI UN NO

Compagnia Arione De Falco

Tematiche: educazione sentimentale, parità, stereotipi e violenza di genere

Fascia d'età consigliata: 11/16 anni

Teatro d'attore

Durata 50 minuti

Storia di un No racconta di Martina che ha: quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma. **Storia di un No** racconta anche del papà di Martina: un papà attento che lavora da casa, ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare.



Storia di un No racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che di Martina s'innamora praticamente subito. Almeno così dice lui.

Storia di un No è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso. È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Può un'adolescente cambiare il mondo? Ecco. **Storia di un No** parla di questo. E anche di Orsetta, di Eugenio, di Favetti, di Annalisa e di Dario.

Scheda didattica/approfondimento

<https://www.arionedefalco.it/images/schede/Storia di un No - scheda artistica.pdf>

Mercoledì 20 gennaio 2027

A VOLO D'ANGELO

Teatro della Cooperativa

Tematiche: Memoria, guerra contemporanea, Balcani

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Teatro d'attore

durata 60 minuti

A volo d'angelo è uno spettacolo che parla all'oggi ripercorrendo un doloroso ricordo del passato. La guerra nei Balcani è lo specchio della guerra dei nostri giorni, e lo spettacolo risuona forte e pulsante.

"Sono felice che mio figlio non sappia niente della guerra. Io non gliela spiego. Not today. Però la spiego a chiunque mi paghi. You, tourist. My pain is my money. Vuoi la guerra, ti vendo la guerra. Business."

Crazy Bosnian guy è una guida turistica e ci accompagna per le strade della sua città, Mostar, nel sud della Bosnia Erzegovina. È un personaggio loquace, sopra le righe: il suo soprannome, se l'è guadagnato sul campo. Mentre il tour procede, veniamo risucchiati nel turbine dei ricordi. Crazy Bosnian guy negli anni Novanta era un ventenne: la guerra nei Balcani è viva nella sua memoria.

Ci parla della ricchezza della Jugoslavia di Tito, del crollo della confederazione, dell'avvento di governi instabili, del sentimento jugonostalgico. E della situazione attuale, definita dagli stessi abitanti 'una polveriera pronta ad esplodere'.

Perché interessarci a una storia in apparenza distante da noi?

Ricordare, oggi, ha ancora un senso?



coproduzione Binario Vivo - Teatro Nuovo di Pisa – Teatro della Cooperativa
Si ringraziano Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi (Milano), Pilar Ternera - NTC (Livorno)
Spettacolo Vincitore FringeMi Festival 2025
Spettacolo Vincitore Premio In-Box 2026

Scheda didattica/approfondimento

[https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-](https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_78e882f9105d489d8d4fe2c9873d0e8f.pdf)

[099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_78e882f9105d489d8d4fe2c9873d0e8f.pdf](https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_78e882f9105d489d8d4fe2c9873d0e8f.pdf)

Mercoledì 3 marzo 2027

I PROMESSI SPOSI

Carlo Decio

Tematiche: Letteratura italiana, Manzoni

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Teatro d'attore

Durata 80 minuti

I Promessi Sposi, il magnifico romanzo di Alessandro Manzoni, si trasforma nella sceneggiatura di una serie tv ricca di colpi di scena, risate e suspense e diventa un appassionante spettacolo teatrale, avvincente, divertente ed emozionante.

Il celebre romanzo di Alessandro Manzoni contiene tutti gli ingredienti di una grande serie televisiva: un matrimonio negato, potenti contro poveri, omicidi, rapimenti, la mano della chiesa, la peste, segreti inconfessabili...

Da qui nasce l'idea di trasformare "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni in "The Betrothed Lovers" by Alexander Bigbeef. Lo spettacolo mantiene la bellezza del testo e la fonde con una modalità più moderna e trascinante.

**Agli spettacoli segue un momento di confronto/dibattito
tra gli attori e il pubblico**

Direzione artistica a cura di Franca Nicoletta Villa

www.frateatroeinfanzia.it



franca.nicoletta.villa

